

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione dei minori in situazioni di vulnerabilità del CAMERUN - 2024”

Codice progetto: PTXSU0002923011124EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	Camerun	Bafoussam	139577	2
		Douala	139580	2
		Mbalmayo	139587	2
		Garoua	139586	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via G. Lazzaroni 8 - Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

BAFOUSSAM

- Alti livelli di esclusione sociale, economica e culturale a danno di minori e giovani, in particolare donne e sfollati.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

DOUALA

- Scarse occasioni di inclusione sociale, economica e culturale per minori e giovani, specialmente per le giovani donne e gli sfollati interni, in particolare nel settore artistico-culturale.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

MBALMAYO

- Offerta educativa statale non inclusiva e di bassa qualità.
- Scarse occasioni di educazione non formale e di momenti di inclusione per i giovani e

per i minori in situazione di fragilità, in particolare nel settore artistico-culturale.

- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

GAROUA

- Minori e giovani in situazione di fragilità sono privi di valide alternative alla delinquenza e alla vita di strada.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

PARTNER ESTERO:

- MAISON DE JEUNES ET DE SPORTS (DIOCESI DI BAFOUSSAM)
- MAISON DE JEUNES ET DE LA CULTURE DI NEW BELL E BONAMOUSSADI (DIOCESI DI DOUALA) E LABA DOUALA
- CENTRE DE PROMOTION SOCIALE CPS (DIOCESI DI MBALMAYO)
- CENTRE DE PROMOTION SOCIALE ET SANITAIRE (DIOCESI DI GAROUA)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità nelle città di Mbalmayo, Garoua, Bafoussam e Douala.**

Obiettivo Specifico:

BAFOUSSAM

1. Aumentare le occasioni di inclusione sociale, economica e artistico-culturale per minori e giovani, con particolare attenzione alle donne e agli sfollati.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere.

DOUALA

1. Aumentare le occasioni di inclusione sociale, economica e artistico-culturale per minori e giovani, con particolare attenzione alle donne e agli sfollati.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere

MBALMAYO

1. Offrire un'istruzione formale inclusiva e di qualità e aumentare le occasioni educative e di inclusione sociale, professionale e artistico-culturale per i minori e per i giovani, in particolare per coloro in situazione di maggiore fragilità.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere.

GAROUA

1. Offrire percorsi alternativi di crescita e di inclusione a minori e giovani in situazione di fragilità, sia ragazzi di strada ed ex detenuti.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di BAFOUSSAM

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE 1: Inclusione sociale, economica e artistico-culturale dei più vulnerabili sul territorio di Bafoussam.</u> 1. Organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità di minori e giovani, con particolare attenzione a donne e sfollati (sviluppo dell'artigianato locale, gestione di un'impresa economica, sicurezza alimentare, in particolare tecniche di conservazione e di imballaggio dei prodotti alimentari, ecc..).	<ul style="list-style-type: none">➤ Sostegno all'organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità di minori e giovani, con particolare attenzione a donne e sfollati (sviluppo dell'artigianato locale, gestione di un'impresa economica, sicurezza alimentare, in particolare tecniche di conservazione e di imballaggio dei prodotti alimentari, ecc..).➤ Accompagnamento dei giovani nella ricerca di un lavoro degno

<ol style="list-style-type: none"> 2. Organizzazione di attività di promozione dell'arte e della cultura come leve per lo sviluppo dei giovani attraverso le "Vacanze artistiche" alla Maison de Jeunes et de Sports. 3. Organizzazione di attività di sostegno all'imprenditoria giovanile per il rafforzamento delle competenze tecniche e la messa in rete. 4. Centro di ascolto per minori e giovani vulnerabili presso la MJS. 5. Organizzazione di eventi culturali, sportivi e di sensibilizzazione per minori e giovani, con particolare attenzione all'inclusione di donne e di sfollati interni, presso la MJS e in altri quartieri della città. 6. Presa in carico di minori e giovani sfollati attraverso azioni in concerto con altri attori sociali. 7. Promozione della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento. 8. Attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. 9. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione all'organizzazione di attività di promozione dell'arte e della cultura come leve per lo sviluppo dei giovani tra cui le "Vacanze artistiche" alla Maison de Jeunes et de Sports. ➤ Partecipazione attiva al centro di ascolto per giovani vulnerabili presso la MJS. ➤ Coinvolgimento nell'organizzazione di eventi socioculturali, sportivi e di sensibilizzazione per i giovani presso la MJS, altri quartieri della città e la prigione centrale di Bafoussam. ➤ Supporto alla presa in carico di minori e giovani sfollati attraverso azioni in concerto con altri attori sociali. ➤ Partecipazione all'organizzazione di attività a favore della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento. ➤ Supporto all'attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. ➤ Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti ➤ Supporto allo sviluppo di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.
<p><u>AZIONE 2: Promozione dei diritti umani dei minori e dei giovani detenuti nella prigione centrale di Bafoussam ed ex detenuti.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno psicosociale e percorsi di riduzione delle dipendenze. 2. Animazione socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 3. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione. 4. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione. 5. Organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a detenuti ed ex detenuti. 6. Promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per gli ex detenuti. 7. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei detenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto al sostegno psicosociale e ai percorsi di riduzione delle dipendenze. ➤ Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti. ➤ Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, ➤ Coinvolgimento in attività di promozione del giusto processo e del diritto alla difesa ➤ Coinvolgimento in attività di advocacy per l'applicazione di misure e pene alternative alla detenzione ➤ Supporto al rafforzamento dei legami familiari di persone detenute ➤ Supporto all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a detenuti ed ex detenuti. ➤ Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per gli ex detenuti.

Sede di DOUALA

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Inclusione sociale, economica e artistico-culturale dei più vulnerabili sul territorio di Douala.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di sviluppo delle competenze culturali e artistiche per i giovani al fine di favorire un inserimento socio-professionale. 2. Organizzazione di attività di sostegno all'imprenditoria giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico e culturale. 3. Promozione della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento. 4. Promozione dello scambio di buone prassi fra 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nell'organizzazione di attività di sviluppo delle competenze culturali e artistiche dei giovani e sostegno all'imprenditoria giovanile. ➤ Partecipazione alle attività volte a promuovere la parità di genere e i diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento. ➤ Assistenza alla promozione di uno scambio di buone pratiche fra attori e soggetti che promuovono una maggiore inclusione lavorativa e sociale delle categorie maggiormente svantaggiate e

<p>attori e soggetti che promuovono una maggiore inclusione lavorativa e sociale delle categorie maggiormente vulnerabili.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Animazione socioculturale presso la MJC per minori e giovani (corsi di musica, cinema, teatro, arte, danza). 6. Animazione ludico-ricreativa negli orfanotrofi 7. Organizzazione di eventi artistici e culturali per la promozione di giovani artisti. 8. Messa in rete delle competenze e degli spazi artistici e culturali di Douala. 9. Sostegno a minori con vulnerabilità specifiche (autismo, sordità, ragazze madri). 10. Formazione e accompagnamento di giovani donne. 11. Attività artistico-culturali in scuola dell'infanzia e primarie, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. 12. Attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee. 13. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della tutela dei diritti delle categorie vulnerabili. 14. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<p>vulnerabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento nelle attività di animazione socioculturale presso la MJC. ➤ Animazione ludico-ricreativa negli orfanotrofi. ➤ Supporto all'organizzazione di eventi artistici e culturali per la promozione di giovani artisti. ➤ Supporto nella messa in rete delle competenze e degli spazi culturali e artistici di Douala. ➤ Assistenza nelle attività volte ad assicurare sostegno a minori con vulnerabilità specifiche (con autismo, sordità, ragazze madri). ➤ Assistenza nell'inserimento di giovani donne in percorsi formativi. ➤ Supporto nello svolgimento di attività artistico-culturali in scuola dell'infanzia e primarie. ➤ Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale. ➤ Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali. ➤ Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee.
<p><u>AZIONE 2: Promozione dei diritti umani dei minori e dei giovani detenuti nella prigione centrale di Douala ed ex detenuti.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno psicosociale. 2. Animazione socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 3. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione. 4. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione. 5. Organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a ex detenuti e detenuti, in particolare attraverso la promozione dei prodotti della sartoria sociale operante all'interno del carcere. 6. Promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per ex detenuti, 7. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nel sostegno psicosociale. ➤ Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti. ➤ Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, ➤ Coinvolgimento in attività di promozione del giusto processo e del diritto alla difesa ➤ Coinvolgimento in attività di advocacy per l'applicazione di misure e pene alternative alla detenzione. ➤ Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a ex detenuti e detenuti, in particolare attraverso la promozione dei prodotti della sartoria sociale operante all'interno del carcere. ➤ Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per gli ex detenuti. ➤ Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della tutela dei diritti delle categorie vulnerabili, tra cui i detenuti

Sede di MBALMAYO

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Educazione formale di qualità per gli studenti dell'Espoir, Collège Nina Giannetti e dell'Institut de Formation Artistique</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione dei programmi scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto all'implementazione dei programmi scolastici nelle scuole L'Espoir (materna e elementare), Collège NINA GIANETTI e Institut de formation

<ol style="list-style-type: none"> 2. Sistema di tutoraggio degli alunni in difficoltà. 3. Ideazione e realizzazione di interventi e strategie che favoriscano l'integrazione di ragazzi con disabilità, affetti da albinismo e, in generale, dei più emarginati. 4. Supporto agli studenti in difficoltà economica attraverso il Sostegno a Distanza. 5. Organizzazione degli esami interni (sorveglianza, stesura delle prove, inserimento voti). 6. Realizzazione di percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale per i giovani delle scuole (gite scolastiche, manifestazioni sul territorio). 7. Sportello di ascolto e di supporto psicologico a disposizione degli studenti. 8. Colloqui periodici con le famiglie degli studenti. 9. Iniziative formative per i docenti. 10. Collaborazioni con enti, istituzioni e partner locali. 	<p>artistique (IFA).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento nel tutoraggio degli alunni in difficoltà e organizzazione del doposcuola. ➤ Supporto all'ideazione e realizzazione di interventi e strategie che favoriscano l'integrazione dei disabili, degli albinosi e in generale degli emarginati. ➤ Supporto nella gestione del Sostegno a Distanza. ➤ Partecipazione all'organizzazione degli esami interni (sorveglianza, stesura delle prove, inserimento voti). ➤ Sostegno alla realizzazione di percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale per gli alunni delle scuole (ivi comprese gite scolastiche e manifestazioni sul territorio). ➤ Supporto allo sportello di ascolto e di assistenza psicologico a disposizione degli studenti. ➤ Partecipazione ai colloqui periodici con le famiglie degli studenti.
<p><u>AZIONE 2: Educazione non formale e inclusione sociale, professionale e artistico-culturale.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative extra scolastiche. 2. Organizzazione e implementazione di attività formative per gli studenti ospitati nel foyer del CPS. 3. Organizzazione del doposcuola. 4. Gestione della biblioteca del CPS. 5. Promozione della cultura e della lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS. 6. Animazione estiva per i minori e i giovani del territorio attraverso "Nina Vacances" e "Vacances Artistiques". 7. Organizzazione di concorsi artistici volti a sensibilizzare la cittadinanza su problematiche sociali. 8. Organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità dei giovani, in particolare delle giovani donne (formazione manageriale, corsi di informatica, arti e mestieri quali batik e disegno, formazione agropastorale, ecc..). 9. Organizzazione di attività volte a suscitare e rinforzare lo spirito imprenditoriale giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico. 10. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione. 11. Comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali). 12. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione all'organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative o di aggiornamento extra scolastiche per studenti o docenti. ➤ Partecipazione all'organizzazione e implementazione di attività formative per gli studenti ospitati nel foyer del CPS, incluso il doposcuola. ➤ Assistenza nella gestione della biblioteca del CPS. ➤ Supporto nella promozione della cultura e della lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS. ➤ Partecipazione attiva all'animazione estiva per i minori del territorio attraverso "Nina Vacances" e "Vacances artistiques". ➤ Sostegno all'organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità dei giovani, in particolare delle giovani donne. ➤ Supporto all'organizzazione di attività volte a suscitare e rinforzare lo spirito imprenditoriale giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico. ➤ Partecipazione alle trasferte di aggiornamento in ambito educativo ➤ Supporto all'attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline ➤ Supporto allo sviluppo di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.
<p><u>AZIONE 3: Promozione dei diritti umani dei minori e dei giovani detenuti nella prigione di Mbalmayo ed ex detenuti.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno psicosociale e percorsi di riduzione delle dipendenze. 2. Animazione socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 3. Organizzazione di corsi di sostegno per i detenuti minorenni (ragazze e ragazzi) delle classi d'esame. 4. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto al sostegno psicosociale e ai percorsi di riduzione delle dipendenze. ➤ Coinvolgimento nelle attività di animazione socioculturale e sportiva, di sensibilizzazione e di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti. ➤ Supporto all'organizzazione di corsi di sostegno per i detenuti minorenni delle classi d'esame. ➤ Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti,

<p>dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione. 6. Organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a detenuti ed ex detenuti. 7. Promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per ex detenuti. 8. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti. 9. Comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. 10. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento in attività di promozione del giusto processo e del diritto alla difesa ➤ Coinvolgimento in attività di advocacy per l'applicazione di misure e pene alternative alla detenzione ➤ Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolte a detenuti ed ex detenuti. ➤ Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per ex detenuti. ➤ Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali). ➤ Partecipazione alle trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione, dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti. ➤ Supporto allo sviluppo di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.
--	---

Sede di GAROUA

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Accoglienza e reinserimento ragazzi di strada nel centro residenziale Saare Djaabbama</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezione, ammissione e accoglienza dei nuovi ragazzi accolti nella struttura. 2. Creazione, realizzazione e monitoraggio di un progetto educativo e/o formativo personalizzato dei ragazzi residenti. 3. Incontri con i plessi scolastici e iscrizione dei ragazzi a scuola. 4. Home-visiting per conoscere la situazione familiare, presentare gli obiettivi e i progetti educativi personalizzati e effettuare valutazioni periodiche. 5. Reinserimento dei ragazzi nei propri contesti familiari 6. Attività quotidiana di gestione della casa per i residenti (pulizie, preparazione pasti, etc). 7. Supporto scolastico per i ragazzi residenti. 8. Attività di animazione, ludiche ed educative per i residenti. 9. Incontri periodici con insegnanti per consentire loro di comprendere meglio la realtà sociale dei ragazzi del centro. 10. Riunioni di coordinamento settimanale. 11. Promozione dell'autonomia finanziaria del centro 12. Capacity building per gli educatori dell'equipe. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione alla selezione e ammissione dei nuovi ragazzi nel centro residenziale Saare Djaabbama. ➤ Collaborazione nella creazione e realizzazione di un progetto educativo e/o formativo personalizzato. ➤ Partecipazione agli incontri periodici con i plessi scolastici ➤ Supporto per l'iscrizione dei ragazzi a scuola. ➤ Partecipazione alle home-visiting volte a conoscere la situazione familiare, presentare gli obiettivi e i progetti educativi personalizzati e effettuare valutazioni periodiche. ➤ Supporto nel reinserimento dei giovani nei propri contesti familiari ➤ Sostegno all'attività quotidiana di gestione della casa per i residenti (pulizie, preparazione pasti, etc). ➤ Partecipazione all'attività di supporto scolastico per i residenti. ➤ Partecipazione all'organizzazione e realizzazione di attività di animazione, ludiche ed educative per i residenti e supporto nella distribuzione dei pasti. ➤ Partecipazione alle riunioni di coordinamento settimanale con gli educatori del Centro Saare Djaabbama. ➤ Supporto nell'organizzazione della produzione agricola e dell'allevamento di capre per la promozione dell'autonomia finanziaria del centro ➤ Coinvolgimento nelle attività di capacity building per gli educatori dell'equipe.
<p><u>AZIONE 2: Inclusione sociale ed economica di minori e giovani in situazione di fragilità, tra cui ragazzi di strada ed ex detenuti.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Centro di ascolto per minori e giovani in situazione di fragilità. 2. Attività ludico-educative per i ragazzi di strada e distribuzione materiale igienico. 3. Rafforzamento della cucina e proposta pasto caldo. 4. Formazione professionale, incubazione e 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione attiva al Centro di ascolto per minori e giovani in situazione di fragilità. ➤ Supporto alle attività di animazione ed educative per i ragazzi di strada. ➤ Distribuzione pasti e supporto nel rafforzamento della cucina ➤ Supporto nelle attività di formazione professionale, incubazione e inserimento nel tessuto sociale di detenuti, ex

<p>inserimento socio-economico dei ragazzi di strada ed ex detenuti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Identificazione degli atelier/strutture professionali e istituzione degli accordi di collaborazione. 6. Identificazione dei giovani beneficiari o delle idee imprenditoriali proposte da giovani in condizioni di vulnerabilità. 7. Visite alle famiglie e alle strutture professionali. 8. Attività di sensibilizzazione per la comunità sul fenomeno dei bambini di strada, sui diritti dei detenuti ed ex detenuti. 9. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della tutela dei diritti delle categorie vulnerabili e nei percorsi di reinserimento sociale. 10. Comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. 11. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<p>detenuti e ragazzi di strada.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione all'identificazione degli atelier/strutture professionali e supporto nella scrittura degli accordi di collaborazione. ➤ Supporto all'identificazione dei giovani beneficiari o delle idee imprenditoriali proposte da giovani in condizioni di vulnerabilità. ➤ Coinvolgimento durante le visite alle famiglie e alle strutture professionali ➤ Partecipazione alle attività di sensibilizzazione per la comunità sul fenomeno dei bambini di strada, sui diritti dei detenuti ed ex detenuti.
<p><u>AZIONE 3: Promozione dei diritti umani dei minori e dei giovani detenuti nella prigione di Garoua.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività volte alla riduzione delle dipendenze. 2. Accompagnamento e presa in carico. 3. Animazione artistica, socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 4. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione. 5. Miglioramento delle condizioni di detenzione attraverso rafforzamento dell'alimentazione, dell'assistenza sanitaria e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie. 6. Organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta ai detenuti, in particolare attraverso la promozione della cooperativa di detenuti e detenute costituitasi all'interno della prigione di Garoua. 7. Formazione professionale, incubazione e inserimento socio-economico dei detenuti. 8. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti. 9. Comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. 10. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nell'implementazione di attività volte alla riduzione delle dipendenze. ➤ Partecipazione alle attività di accompagnamento dei minori e giovani detenuti e supporto nella presa in carico. ➤ Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti. ➤ Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, ➤ Coinvolgimento in attività di promozione del giusto processo e del diritto alla difesa ➤ Coinvolgimento in attività di advocacy per l'applicazione di misure e pene alternative alla detenzione ➤ Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolte a detenuti ed ex detenuti. ➤ Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali). ➤ Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione, dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti. ➤ Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

BAFOUSSAM

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Bafoussam, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città.

DOUALA

I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

MBALMAYO

I volontari sono alloggiati presso il Foyer dei volontari all'interno del CPS. In questa struttura è presente un guardiano. Il personale del CPS pensa a far la spesa e a cucinare per tutta la comunità, compresi i volontari in Servizio Civile.

GAROUA

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Garoua, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/è ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 - Sicurezza
Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- favorendo inclusione scolastica dei minori e dei giovani con disabilità, fragilità e vulnerabilità;
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- Favorendo il reinserimento sociale delle bambine di strada,
- Contrastando forme di discriminazione nei confronti delle donne migranti e rifugiate;
- Eliminando ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- Riducendo le condizioni di fragilità e di disuguaglianza dei minori in strada, dei giovani disabili e delle loro famiglie;
- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, migranti, rifugiati);

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, famiglie, malati di HIV, persone con disabilità) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.